

# Brillante esordio casalingo per i gardesani

## Salò strepitoso

Articolo di Marco Menoni

SALO': Hofer 6, M. Ferrari 6, Salvadori 6 (15' st Lodrini 6), Valenti 6.5, Ferretti 6, Caini 6.5 (23' st Ferrari R. 6), Quarenghi 6.5, Cazzamalli 6.5, Bojanic 8, D. Bonvicini 6.5 (15' st Scirè 6), Franchi 7.5. All. Bonvicini (squalificato); in panchina Fusi.

ARCO: Michelotti 6, Rigotti 5, Santuari 5, Toccoli 5.5, Longo 5, Marchetto 6, Valli 6, Poli 5 (42' st Cortese), Dalferro 5.5 (10' st Molò 5), Donati 5, Esposito 5 (41' B. Lameotti 5). All. Manfioletti.

ARBITRO: Bergher di Rovigo 7.

RETI: 31' pt Cazzamalli; 37' pt, 13' st e 32' st Bojanic, 14' st Quarenghi.

È sempre difficile commentare un 5 a 0. Innanzitutto bisognerebbe stabilire dove iniziano i meriti dei vincitori e dove finiscono i demeriti degli sconfitti. Ma di certo in pochi nel clan del Salò avrebbero scommesso alla vigilia su una vittoria così larga sull'Arco. Un risultato specchio di una gara tutta in discesa per i gardesani. Solamente nei primi 20 minuti i trentini sono stati in partita: anzi è stata proprio la formazione ospite a presentarsi al tiro per prima con una conclusione di Dalferro respinta in tuffo da Hofer. Poi solo Salò: cinque gol, un palo, una traversa altre opportunità fallite di un soffio a dimostrazione di un dominio incontrastato.

Eppure i presupposti potevano lasciare presagire a ben altro match. Il tecnico Bonvicini che ancora squalificato ha lasciato il posto in panchina a Fusi doveva fare a meno di Danesi già assente all'esordio e di Lumini a causa di una botta rimediata nello stesso incontro.

Fiducia dunque per dieci udicesimi allo schieramento di Crevalcore con Bojanic al centro dell'attacco, una scelta azzeccata visto che il bosniaco realizza un tripletta e sfiora il poker colpendo il palo. Il Salò fatica a carburare: la squadra non gioca palla a terra come consuetudine, ma preferisce affidarsi a lunghi lanci, facile preda della retroguardia ospite. A cambiare il volto alla partita ci pensa Franchi imprevedibile per il suo coetaneo Longo che al 22' evita anche il portiere trentino, allunga al centro ma nessuno dei suoi compagni è pronto alla deviazione vincente.

Ormai però i salodiani hanno preso possesso della zona centrale del terreno di gioco, Valenti e Cazzamalli diventano catalizzatori di ogni manovra anche se la rete giunge sugli sviluppi di una palla inattiva. E dal magico sinistro di Quarenghi che al 31' parte un'arcuata parabola sulla quale Cazzamalli anticipa tutti sbloccando il risultato. L'Arco non ha il tempo di reagire perché incassa il raddoppio al minuto 37: una perfetta triangolazione orchestrata da Bonvicini permette a Bojanic di battere Michelotti con un preciso rasoterra. La «matricola» Arco non ha la forza né le energie per reagire. Composta da un gruppo di ultra trentenni sui quali spicca la punta Dalferro ancora lontano dalla forma atletica migliore, e da un manipolo di giovani acerbi la compagine trentina è apparsa inadeguata alla serie D. Così com'è strutturata faticherebbe a reggere l'Eccellenza bresciana, anche se contro il Salò mancavano un paio di titolari. Nella ripresa è sempre il Salò a condurre il gioco ed è ancora Bojanic a rendersi protagonista al 12' con un bel destro al volo su traversone di Franchi che va a centrare il palo. Il terzo gol è nell'aria e giunge a 60 secondi appresso: palla in area trentina, Cazzamalli manca l'intervento, favorendo il serbo che con un preciso destro va ancora a segno. Anche Quarenghi fino ad ora spettatore del festival del gol decide di ritagliarsi il suo spazio di gloria e al 14' con un pregevole pallonetto cala il poker del Salò. Fusi, seguendo i suggerimenti di Bonvicini, dà spazio a qualche panchinaro e immette nell'ordine Scirè, Lodrini e Riccardo Ferrari, tutti e tre all'esordio stagionale. Ancora Quarenghi sugli scudi al 21' su punizione centra in pieno la traversa.

La goleada si conclude al 32' con Bojanic che di testa su invitante traversone di Marco Ferrari si eleva in perfetta solitudine e fissa il risultato sul 5 a 0.